

4187

ISTITUZIONI

MESSAGGIO

concernente l'elezione di tre membri e di due supplenti del Consiglio della magistratura

del 17 novembre 1993

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

il Gran Consiglio, nella seduta dello scorso 5 ottobre 1993, ha approvato la modificazione della Legge organica giudiziaria civile e penale (in seguito LOG) che istituisce, in luogo dell'attuale Consiglio di disciplina giudiziaria, il Consiglio della magistratura. Il nuovo art. 78 cpv. 1 LOG stabilisce che il Consiglio della magistratura è composto di sette membri e di cinque supplenti, e in quest'ambito quattro membri e tre supplenti, scelti tra i magistrati in carica che svolgono l'attività a tempo pieno, sono eletti dall'assemblea degli stessi magistrati a tempo pieno (nuovo art. 78 a cpv. 1 e 2 LOG), mentre tre membri e due supplenti sono eletti dal Gran Consiglio giusta il nuovo art. 79 LOG. Il nuovo art. 78 cpv. 3 LOG prevede inoltre che la durata della carica dei membri e dei supplenti del Consiglio della magistratura è di cinque anni.

Siccome il Governo ha risolto di far entrare in vigore il prossimo 1. gennaio 1994 la riforma della LOG che istituisce il Consiglio della magistratura, Vi sottoponiamo questo messaggio affinché possiate procedere, ancora entro la fine di quest'anno, all'elezione di Vostra competenza di tre membri e di due supplenti del Consiglio della magistratura per il periodo quinquennale 1. gennaio 1994 / 31 dicembre 1998.

Facciamo infine osservare che i membri e i supplenti del Consiglio della magistratura la cui elezione spetta al Parlamento sono designati, giusta il nuovo art. 79 cpv. 1 LOG, tra magistrati oppure tra altri cittadini attivi, e che il nuovo art. 78 cpv. 2 LOG prescrive che la carica di membro e di supplente del Consiglio della magistratura è incompatibile con quella di Consigliere di Stato, di deputato alle Camere federali, di Gran Consigliere e di funzionario della amministrazioni comunali, cantonali e federali.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi
p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli



4188

FINANZE E ECONOMIA

MESSAGGIO

Concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio dell'Azienda Elettrica Ticinese al 31 dicembre 1992

del 24 novembre 1993

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione il decreto legislativo concernente l'approvazione del conto perdite e profitti del bilancio al 31.12.1992 dell'Azienda elettrica ticinese (AET), affinché possa essere ratificato conformemente all'art.5 della Legge istitutiva l'AET del 25 giugno 1958.

Premessa

Gli sforzi da parte dell'autorità federale per garantire una politica energetica volta all'uso razionale dell'energia e al promovimento delle fonti rinnovabili si stanno lentamente concretizzando con la costruzione, in diverse regioni del nostro Paese, di impianti pilota e di dimostrazione. In alcuni cantoni si stanno adattando le rispettive leggi sull'energia alle nuove disposizioni emanate dal Consiglio federale.

Il programma Energia 2000, che dovrebbe costituire il quadro generale entro il quale si sviluppa la politica energetica nazionale, ha trovato un largo consenso nei diversi ambienti interessati.

In questo contesto dovrebbero inserirsi anche gli obiettivi dell'Azienda elettrica ticinese per poter garantire al cantone, soprattutto in futuro, un approvvigionamento energetico sicuro ed economico.

La situazione congiunturale è però caratterizzata da notevoli difficoltà. Nel 1991 il PNL ha fatto segnare un valore negativo rispetto all'anno precedente; ciò per la prima volta dal 1982. Secondo le stime dell'Ufficio federale dei problemi congiunturali il prodotto interno lordo è ancora diminuito dello 0.6% nel 1992. Il valore di investimenti in costruzione è calato in Svizzera del 5.5% nel 1991. Anche il calo generale delle importazioni riflette sia la debolezza congiunturale, sia quella del franco svizzero sui mercati delle divise.

Nel 1992 la tendenza è stata al ristagno se non, in alcuni casi, al peggioramento.

Da parte della Confederazione sono stati operati importanti tagli agli investimenti previsti, in particolare anche per quanto concerne la realizzazione del programma Energia 2000 (vedi decreto federale urgente del 1.1.1993).

Approvvigionamento della Svizzera in elettricità nel 1992

Nel 1992 la produzione globale di energia elettrica in Svizzera è stata di 57,3 miliardi di kWh, che corrisponde ad un aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente. Le centrali nucleari hanno prodotto il 38,6% di questa energia, il che rappresenta un valore molto buono se riferito al grado di sfruttamento degli impianti. La produzione idroelettrica è stata superiore a quella relativa all'anno medio (33,7 Mia kWh; +1,9% rispetto al 1991).

La produzione di elettricità risulta così ripartita:

- * 58,8% da centrali idroelettriche
- * 38,6% da centrali nucleari
- * 2,6% da centrali termiche

Il consumo globale di energia elettrica è stato di 51,62 Mia kWh, che rappresenta un aumento del 0,6% (+1,2% in inverno e -0,3% in estate) rispetto all'anno precedente. Significativo il fatto che tale valore è il più basso dal 1976.

Uno dei fattori che più hanno determinato questa sensibile riduzione dell'evoluzione del consumo di energia elettrica è senza dubbio da individuare nella particolare situazione congiunturale e nella diminuzione del numero dei giorni di riscaldamento (-7.9%). Anche l'applicazione, a livello federale, di diversi provvedimenti per la riduzione del consumo di energia, in particolare di quella elettrica, hanno verosimilmente avuto un effetto positivo; occorrerebbe poter verificare se questa riduzione non abbia comportato aumenti del consumo di altri vettori energetici.

Per quanto concerne gli scambi di energia elettrica rileviamo che sul globale dell'anno il saldo registra un'eccedenza di esportazione di 4289 Mio kWh (+53,4% rispetto al 1991), risultante da un saldo di esportazione estivo di 5025 Mio kWh e di importazione invernale di 736 Mio kWh.

Ticino

Ancora una volta le buone condizioni idrologiche hanno permesso una produzione di energia da parte delle centrali idroelettriche ticinesi superiore al valore medio (102%). L'aumento si è verificato soprattutto durante la stagione estiva, mentre la produzione invernale è risultata leggermente inferiore al valore medio (96%). La tabella 1 riassume la produzione di tutti gli impianti, in milioni di kWh, dedotta l'energia per il pompaggio ed escluse le FFS.

Tabella 1:

	Inverno	Estate	Anno	1991
- Biaschina	152	242	394	362
- Piottino	133	177	310	290
- Stalvedro	22	37	59	55
- Tremorgio	3	1	4	3
- Lucendro	45	62	107	95
- Verzasca	89	122	211	247
- Morobbia	14	30	44	43
- Giumaglio	9	18	27	25
- Impianti minori	25	40	65	45
Totale parziale	492	729	1221	1165
- OFIMA	711	660	1371	1226
- Blenio	383	458	841	844
Totale	1586	1847	3433	3235

Per quanto concerne il consumo si deve segnalare un incremento molto limitato in confronto alla tendenza degli ultimi anni. Rispetto al 1991 si è registrato un aumento di 30 Mio kWh, che corrisponde all'1,2% (nel 1991 fu del 5,5%).

Come si può rilevare dalla tabella 2, il consumo è rimasto praticamente stazionario durante il periodo invernale, mentre è aumentato del 2.7% nel corso del periodo estivo.

Tabella 2: Ripartizione stagionale del consumo di energia elettrica nel cantone Ticino nel 1992.

semestre invernale	1349 Mio kWh	(1991: 1348 Mio kWh)
semestre estivo	1097 Mio kWh	(1991: 1068 Mio kWh)
Anno	2446 Mio kWh	(1991: 2416 Mio kWh)

Mentre durante l'anno 1991 l'aumento di erogazione alle aziende distributrici è stato di 116 Mio kWh (pari al 6,1% rispetto al 1990), nel 1992 tale aumento è risultato essere di 14,4 Mio kWh, pari allo 0,8%. Come giustamente rilevato dalla Direzione dell'AET questo valore è il più debole mai registrato da quando esistono statistiche attendibili.

Un'informazione interessante, che in parte può spiegare questo fatto singolare, è l'andamento del numero di permessi di costruzione rilasciati dal Cantone negli ultimi anni.

Anno	1987	1988	1989	1990	1991	1992
Licenze	3829	4228	4291	3428	2322	2198

Si deve inoltre considerare che il peggioramento del quadro congiunturale verificatosi nel corso del 1991 ha probabilmente provocato l'annullamento di molti progetti già approvati.

Durante il 1992 le industrie di Bodio (Monteforno e Lonza) hanno consumato 399.2 Mio kWh, che equivale ad un incremento del 3,4% rispetto all'anno precedente.

Il bilancio energetico dell'Azienda elettrica ticinese (Mio kWh)

	Estate	Inverno	Anno	1991
produzione propria:	492	315	807	761
Partecipazioni:	368	389	757	695
Acquisto:	246	522	768	943

La produzione idroelettrica è risultata superiore al valore medio annuo previsto (+5%), con la seguente ripartizione stagionale: +4% in inverno e +6% in estate.

La partecipazione nucleare è contrassegnata dal perdurare della parziale indisponibilità della centrale di Buguey.

L'aumento della produzione da parte delle centrali proprie, la flessione dell'evoluzione della domanda di energia elettrica e la decisione, da parte della Lonza, di rifornirsi di elettricità presso propri impianti in Vallese, hanno avuto come conseguenza l'ulteriore riduzione dell'acquisto che da 943 Mio kWh nel 1991 è passato a 768 Mio kWh nel 1992.

La ripartizione stagionale dell'energia prodotta e acquistata risulta essere:

	Estate	Inverno
Produzione	61%	39%
Partecipazione	49%	51%
Acquisto	32%	68%

Erogazione:

Incremento rispetto all'anno precedente:

Utenti:	Bodio:	-31%	(tot. 231 Mio kWh)
	Aziende:	+1,6%	(tot. 1781 Mio kWh)
	En. di supero:	+2,7%	(tot. 302 Mio kWh)

L'erogazione agli utenti è diminuita del 3,6%. Parte del fabbisogno cantonale è stato coperto dalla produzione propria delle Aziende. L'AET ha coperto l'82,2% della domanda cantonale di energia elettrica (nel 1991 l'86,4%).

Impianti:

Per quanto concerne gli interventi sugli impianti si può segnalare l'inizio di importanti lavori di risanamento (bacino di Airolo), il proseguimento del potenziamento della rete di distribuzione e l'ultimazione dei lavori all'elettrodotto 50 kV Bodio-Monte Carasso.

Da segnalare infine l'esplosione di un gruppo di misura alla sottostazione Piano di Magadino con conseguente incendio. Il ripristino delle apparecchiature danneggiate si è protratto per alcuni mesi.

Esercizio 1992:

L'eccedenza di esercizio è stata di fr. 21'136'548, con un aumento di fr. 12'478'362 rispetto al 1991 (1990: fr. 3'367'504). Alla parte spese si deve segnalare la diminuzione per l'energia di compartecipazione.

Le condizioni idrologiche favorevoli hanno avuto come conseguenza la diminuzione del costo delle partecipazioni idrauliche (da 6.3 cts/kWh nel 1991 a 5.5 cts/kWh nel 1992). Il costo delle partecipazioni nucleari è rimasto invece costante (8.9 cts/kWh).

La spesa per l'acquisto di energia di complemento (fr. 44'727'770), malgrado l'aumento del prezzo medio dell'energia, è diminuita di fr. 6'082'825.

La posta "interessi passivi" è aumentata in relazione al rinnovo di alcuni prestiti e all'aumento dell'interesse (dal 6% all'8%) sul capitale di dotazione.

Un importo di fr. 2'000'000 è devoluto quale accantonamento per rischi di acquisto di energia.

L'adeguamento delle tariffe per la vendita di energia (in vigore dal 1. gennaio 1992) ha permesso di aumentare i ricavi di fr. 9'582'347 (tot. fr. 152'727'957), ciò che rappresenta il 97% del totale dei ricavi.

Il prezzo medio dell'energia venduta è aumentato di 0.6 cts/kWh (da 6.0 a 6.6 cts/kWh). Il prezzo di vendita alle aziende distributrici e alle industrie di Bodio è passato da 6.3 a 7.0 cts/kWh.

I conti dell'esercizio 1992 risultano così riassunti:

* Eccedenza di esercizio	fr. 21'136'548	1)
* Deduzione ammortamenti	fr. 14'635'898	
* Utile netto	fr. 6'500'650	

1) dedotti fr. 2'000'000 per accantonamento rischi.

Il bilancio al 31 dicembre 1992 presenta un totale di fr. 220'816'615 (1991: 228'597'088).

I conti, come pure la gestione d'esercizio, sono stati esaminati dall'ufficio di revisione che propone l'approvazione del bilancio e del conto perdite e profitti, così come l'accettazione della

proposta del Consiglio di amministrazione per la copertura del disavanzo, dando scarico allo stesso e alla Direzione dell'AET della gestione 1992.

Vi invitiamo pertanto ad aderire all'allegato disegno di decreto legislativo, concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio dell'AET al 31 dicembre 1992.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente: G. Buffi

p.o. Il Cancelliere: A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio dell'Azienda elettrica ticinese al 31 dicembre 1992

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

vista la Legge istituyente l'Azienda Elettrica Ticinese, del 25 giugno 1958, in particolare l'art. 5,

visto il messaggio 24 novembre 1993 n. 4188 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Sono approvati il conto perdite e profitti e il bilancio dell'AET al 31 dicembre 1992 con un utile d'esercizio di fr. 6'500'650.45.

Articolo 2

È approvata la proposta del Consiglio di amministrazione dell'AET di ripartire l'utile d'esercizio 1992 come segue:

Utile 1992:	fr. 6'500'650.45
./. Versamento alla riserva legale:	fr. 350'000.--
./. Perdita riportata:	fr. 297'097.63
./. Devoluzione alla riserva statutaria:	fr. 1'000'000.--
./. Devoluzione allo Stato:	fr. 4'000'000.--
Riporto a nuovo:	<u>fr. 863'552.82</u>

Articolo 3

È dato scarico al Consiglio di amministrazione, alla Direzione e all'Ufficio revisione dell'AET per l'anno 1992.

Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

